

Care membri,

Sono passati diversi anni da quando usciva regolarmente un INFO in forma cartacea. In aprile 2013 venne pubblicato l'ultimo numero ed allora era la nostra intenzione di creare una Newsletter elettronica. Purtroppo, questo progetto è fallito: Da un lato era difficile trovare persone disponibili a partecipare alla redazione e dall'altro lato in quel periodo la digitalizzazione per tanti non era ancora una alternativa ad un prodotto cartaceo.

Un primo passo verso uno scambio digitale si realizzò con l'adesione ai "Swiss Archives of Neurology, Psychiatry an Psychotherapy" (www.sanp.ch), l'organo di pubblicazione ufficiale dell'associazione svizzera dei medici primari in psichiatria. Nel 2019 venne aggiunta una nuova rubrica, destinata a dare voce alle persone con problemi psichici. Questa rivista è accessibile gratuitamente e può essere consultata online da chiunque e gli articoli possono essere scaricati come file pdf.

Durante l'anno passato, dovuto alla pandemia, il nostro atteggiamento nei confronti delle media digitali è radicalmente cambiato. Ci siamo sempre di più abituati allo spazio virtuale. Se ai tempi le riunioni della redazione con rappresentati delle tre sezioni linguistiche erano molto impegnative per via delle distanze e dei lunghi viaggi, oggi è diventato quasi un automatismo, incontrarsi in videoconferenza. Questo facilita l'organizzazione delle riunioni e l'investimento di tempo diminuisce notevolmente. Comunque, manca una parte essenziale: Gli incontri dopo le riunioni con chiacchierate spontanee e eppure scambi di contenuti privati. Al momento siamo costretti a vivere con questa mancanza. Come questa situazione evolverà nel futuro, ora non è prevedibile.

Con questa Newsletter intendiamo entrare in contatto diretto con i nostri membri. Vogliamo informarvi regolarmente su nuovi articoli apparsi su sanp.ch, su giornate di studio e congressi, che hanno a che fare con la psichiatria sociale e indicarvi eventi importanti all'interno della nostra società. In particolare, vi invitiamo allo scambio diretto tra i membri della SO-PSY.

Da un anno viviamo uno stato d'emergenza. Con la pandemia i nostri modi di relazionarci con gli altri sono radicalmente cambiati: Ci incontriamo soprattutto a distanza tramite videoconferenze e chiamate telefoniche. Quando ci incontriamo di persona, i nostri modi di fare sono completamente cambiati: Non ci avviciniamo più, non ci diamo più la mano e non ci abbracciamo più. Le nostre reazioni spontanee sono bloccate: Questi fatti si rispecchiano anche nel lavoro terapeutico: Invece di avvicinarci ai nostri pazienti e ai curanti, ci distanziamo. Gli effetti di questo cambiamento li vedremo solo con il senno del poi. Ma comunque vale la pena di iniziare sin d'ora a rifletterci e a scambiarci.

Per questi motivi vi invitiamo di prendere nota delle vostre esperienze, osservazioni e emozioni e di inviarle alla redazione della Newsletter: newsletter@so-psy.ch.

L'idea di base è quella di promuovere uno scambio tra i membri SO-PSY, che negli ultimi lunghi mesi non è stato possibile. Sarebbe interessante sapere come i nostri membri vivono queste limitazioni, come le persone nelle diverse regioni li gestiscono e quali idee sono nate o stanno nascendo per sfuggire all'isolamento.

Per questi motivi vi preghiamo di inviarci le esperienze che avete fatto nel corso dell'anno passato: quelle angoscianti, quelle irritanti e spiacevoli, ma anche quelle piacevoli e belle. Esamineremo e ordineremo i contributi che ci arrivano e li renderemo accessibili a tutti i membri nella speranza di creare uno scambio importante e vivace tra i membri.

In attesa dei vostri contributi e delle vostre reazioni vi auguriamo tutto il bene possibile. Rimanete sani, non solo fisicamente, ma anche psichicamente.

Per la redazione
Ruth Waldvogel